

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 19 DICEMBRE 2011

Il giorno 19 dicembre 2011, alle ore 14:30, nel "Saloncino Amministrazione", presso il Dipartimento di Scienze della Terra in Via S. Maria, 53 in Pisa, si svolge l'Assemblea ordinaria dei Soci, per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1) Comunicazioni del Presidente, 2) Bilancio consuntivo 2011, 3) Bilancio preventivo 2012, 4) Ratifica ammissione nuovi Soci, 5) Varie ed eventuali.

1) Comunicazioni del Presidente

Egredi Consoci, è questa la mia prima relazione da Presidente e innanzitutto desidero porgere un sentito ringraziamento per l'opera svolta dai miei predecessori, che dal lontano 1874 sono stati tredici, e, in particolare, a Stefano Merlino che mi ha immediatamente preceduto. Un altrettanto sentito ringraziamento va ai membri del Consiglio Direttivo che ha coadiuvato il Presidente fino al 2010. Con quest'anno si è avuto un rinnovo quasi totale delle cariche sociali. Attualmente sono in carica i Vicepresidenti Walter Landini e Carlo Tozzi, il Segretario generale Franco Rapetti i Segretari agli Atti Giovanni Sarti per la serie A e Gianni Bedini per la serie B mentre rimane Direttore e responsabile delle pubblicazioni Walter Landini, il Bibliotecario Chiara Sorbini, l'Economo-cassiere Marta Pappalardo. I Revisori dei Conti sono Monica Bini, Leonardo Leoni e Paolo Tomei.

Il nuovo Consiglio si è impegnato per affrontare diverse questioni, tra le quali quella del numero dei soci che, pur essendo ancora soddisfacente, vede un certo numero di abbandoni, compensati però da nuovi iscritti; diversi di questi sono giovani ricercatori oppure affermati docenti di alcune Università italiane. Comunque, è stata intrapresa un'opera di recupero di soci morosi e a questo proposito non possiamo altro che auspicare una fedeltà all'Istituzione, anche perché concretamente questa fedeltà significa sostegno finanziario per l'attività collettiva.

La Società ha consolidato i rapporti con l'Associazione culturale "La Limonaia" di Pisa e si è fatta promotrice di due conferenze: la prima tenuta da Massimo D'Orazio che ha parlato sul tema "I meteoriti e l'origine ed evoluzione del sistema solare" e la seconda tenuta da Marta Pappalardo che ha parlato sul tema "La localizzazione del porto dell'antica città romana di Luni". Le due conferenze, tenute in maniera molto brillante dai due oratori, hanno avuto un bel successo di pubblico tanto che c'è stata una richiesta unanime di rafforzare la collaborazione fra la nostra Società e l'associazione che ha ospitato gli eventi. Riteniamo che sia auspicio di tutti ampliare questo rapporto.

Altro rapporto vivo è con il museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università che ha sede a Calci, diretto dal prof. Walter Landini, nostro Vicepresidente. E' stato organizzato presso la Certosa di Calci e con il patrocinio della nostra Società un Convegno basato sulla attività di ricerca da parte dei ricercatori del Museo. Il Convegno ha avuto successo e i molti interessanti lavori, dopo un'accurata revisione, saranno pubblicati nel volume CXVI (2011) della serie B degli Atti della Società. Un altro rapporto è stato aperto con l'AIQUA, l'associazione italiana per lo studio del Quaternario, che in Febbraio terrà a Pisa un importante Convegno sui cambiamenti intervenuti e in atto nel territorio naturale italiano in relazione alla progressiva antropizzazione. La Società, che ha dato il suo patrocinio a questo Convegno, ha ritenuto anche di offrire una borsa di studio sotto forma di contributo per far sì che uno o due giovani studiosi meritevoli possano partecipare all'evento. Infine vanno sottolineati i positivi e cordiali rapporti con il Dipartimento di Scienze della Terra che tradizionalmente ha sempre ospitato la Società. Ciò ha permesso e permette tuttora alla Società di funzionare, sia per gli aspetti logistici sia per la gestione amministrativa, ma non solo: come dimostra la cerimonia di questo pomeriggio, che si tiene presso il Dipartimento e che vede presente il Direttore, prof. M. Rosi, questo rapporto è

valido soprattutto per la simbiosi culturale. Un analogo discorso può essere fatto anche per il Dipartimento di Biologia, settore Botanica, dove vengono curati gli Atti della Serie B.

Un capitolo molto importante della nostra attività è quello delle pubblicazioni, Serie A e Serie B, quest'anno ci siamo impegnati a fondo per dare una svolta ai nostri periodici.

L'attuale contesto editoriale internazionale fa soffrire le testate tradizionali, che hanno una grande storia alle spalle ma che ora stentano a mantenere uno spazio proprio. E' noto che molte testate anche importanti hanno cessato la loro vita. Dopo profonde riflessioni, in considerazione della gloriosa tradizione degli Atti della nostra Società, che hanno ospitato lavori fondamentali nelle più varie discipline naturalistiche, abbiamo deciso di non chiudere l'attività pubblicistica e di proseguire cercando di raggiungere standard internazionali. A questo proposito abbiamo lavorato molto sulla regolarità di uscita degli Atti, e siamo fiduciosi di recuperare completamente i tempi di pubblicazione entro il 2012, ma già a Febbraio dovremmo essere in grado di uscire con i volumi CXVI (2011). Il secondo punto è la ricomposizione del Comitato di Redazione che è diventato internazionale a maggiore garanzia della qualità delle pubblicazioni, che però da tempo hanno raggiunto un livello rispettabile essendo sempre state sottoposte alla lettura critica di qualificati studiosi. E' stato poi raggiunto un primo tassello di internazionalizzazione con l'iscrizione al servizio di registrazione del DOI (*Digital Object Identifier*) attraverso la Società Medra e che è già operativo con il volume CXV (2010). Questo sistema permette il riconoscimento internazionale dei singoli lavori. Ciò è strettamente legato anche al funzionamento del sito della Società, nel quale già compaiono i testi completi dal 2002 al 2010, che così permette agli studiosi di conoscere attraverso la via più moderna la produzione scientifica delle nostre Riviste. A questo proposito la Società sta investendo sul rifacimento completo del sito e sulla sua implementazione con il progressivo inserimento dei volumi precedenti il 2002. Si tratta di un lavoro lunghissimo e impegnativo sotto tutti i punti di vista, ma riteniamo che esso debba essere realizzato per gradi anche in dipendenza delle risorse disponibili. L'ultimo traguardo che ci proponiamo è quello dell'inserimento degli Atti nel circuito di SCOPUS, che è uno dei motori più diffusi e più considerati. Sono già iniziati i contatti e riteniamo che si possa guardare con un certo ottimismo alla loro conclusione. Se così sarà, potremo dire di avere una rivista inserita a pieno titolo nei circuiti internazionali. Sempre incerta appare invece la sorte della *Palaeontographia Italica*, la gloriosa rivista che attualmente trova difficoltà a proseguire nella sua vita. E' in corso una discussione su questo punto, ma riteniamo di dover prendere una decisione entro i prossimi mesi, che dovrà tener conto sia del patrimonio che essa rappresenta ma anche della sostenibilità economica della pubblicazione.

Dal punto di vista finanziario, come si vedrà dalla lettura dei bilanci, la situazione è buona, grazie ad un residuo di cassa che ci permette di sostenere le iniziative che sono state presentate. Tuttavia, c'è uno sbilancio fra le entrate e le uscite e perciò in tempi medi si porrà un problema di riequilibrio. In assenza di altre risorse, si deve comunque fare appello ai Soci che con il loro contributo permettono la vita della Società.

La Società ha preso quest'anno l'iniziativa di far rivivere la tradizione di avere nel proprio seno alcuni Soci d'Onore. Sono trascorsi infatti moltissimi anni da quando alcuni illustri scienziati furono proclamati tali. Dopo una meditazione, si è arrivati alla conclusione di proporre a Soci d'Onore i prof. Fabio Garbari, Paolo Meletti, Stefano Merlino e Marco Tongiorgi, che hanno unito all'alta qualità scientifica del loro lavoro anche un lungo e meritorio servizio nella Società. La proclamazione avverrà dopo l'Assemblea e la Conferenza tenuta dalla prof.ssa M. Pappalardo, nel corso di una cerimonia cui sono invitati tutti i presenti e chiunque altro voglia intervenire. Come tangibile riconoscimento sarà offerto ai Soci d'Onore una artistica pergamena appositamente preparata.

Egredi Consoci, come si vede, la vita della Società è stata intensa e noi speriamo che essa venga apprezzata e che questa possa fare da attrazione per nuove adesioni, specialmente di giovani ricercatori che rappresentano il futuro.

2) Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo 2011 (allegato A) presenta una passività che è dovuta sostanzialmente ad una diminuzione di oltre 1.000 euro nelle entrate legate al pagamento delle quote sociali. Questa voce potrà, almeno in parte, essere compensata con l'eliminazione delle spese bancarie a seguito dell'estinzione del relativo conto corrente e con gli interessi del conto corrente postale, per il quale sono state negoziate condizioni favorevoli. Il bilancio consuntivo, con la valutazione positiva dei Revisori dei Conti, viene approvato all'unanimità.

3) Bilancio preventivo

Nel bilancio preventivo 2012 (allegato B) è stata ottimisticamente stimata una modesta crescita dell'importo derivante dalle quote sociali, ma occorre porre in essere un' incisiva campagna di sensibilizzazione presso i Soci. Sono inoltre state previste spese a carattere eccezionale sulla base delle indicazioni del Consiglio, che ha inteso investire sulla ristrutturazione del sito *web* della Società e su iniziative a carattere culturale. Sarebbe infine opportuno rivedere le condizioni contrattuali in base alle quali il contributo dell'Università e quello degli Autori per la stampa degli Atti viene totalmente assorbito dalla Casa Editrice Plus. Lorenzo Peruzzi, a proposito della sostenibilità futura dei costi per la stampa degli Atti, auspica il passaggio dalla Rivista da stampata a *on-line*. Il Presidente si dichiara contrario, sostenendo che tale passaggio snaturerebbe la stessa ragione sociale della STSN. Il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità.

4) Ratifica ammissione nuovi Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci, all'unanimità, ratifica l'ammissione alla STSN dei richiedenti: Marco Capitani (Federici, Merlino, Rapetti), Luca Giacomo Costamagna (Federici, Merlino, Pappalardo), Stefano Monti (Federici, Merlino, Rapetti), Valeriano Spadini (Federici, Merlino, Rapetti), Rocco Torre (Federici, Merlino, Rapetti), Nicola Batini (Federici, Pappalardo, Rapetti), Kevin Ferrari (Bini, Pappalardo, Rapetti), Luisa Pellegrini (Federici, Merlino, Rapetti), Pier Luigi Dall'Aglio (Federici, Bini, Merlino), Loredana Rizzi Longo (Federici, Bini, Rapetti), Laura Feoli Chiapella (Federici, Ribolini, Rapetti), Simone Farina (Bianucci, Sorbini, Rapetti).

5) Varie ed eventuali

Chiara Sorbini - Bibliotecario, dà le dimissioni dall'incarico, che viene assunto da Simone Farina. Il Presidente prende atto delle dimissioni, e, a nome del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, ringrazia Chiara Sorbini per l'intelligente e prezioso lavoro svolto in questi anni per la Società.

Cerimonia di conferimento del titolo di Socio d'Onore

Alle ore 17:00 del giorno 19 Dicembre 2011, presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, si è svolta la cerimonia di conferimento del titolo di Socio d'Onore della Società Toscana di Scienze Naturali. Alla presenza di numerosi Soci e di un folto pubblico, hanno preso la parola il Presidente, prof. P.R. Federici, che ha introdotto la cerimonia, e il prof. M. Rosi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, che ha ospitato l'evento. Dopo la lettura delle motivazioni del conferimento, ad ogni eletto è stato consegnato dal Presidente una artistica pergamena appositamente preparata.

Fabio Garbari

Nato nel 1937 a Pergine Valsugana (Trento). Dopo la laurea diviene Curatore dell'Orto Botanico dell'Università di Pisa, poi assistente alla Cattedra di Botanica della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Pisa e dal 1973 al 2001 insegna come docente Incaricato e poi Stabilizzato di Botanica sistematica presso il Corso di Laurea in Scienze Naturali. Nel 1980 diviene Professore Ordinario di Botanica e insegna Botanica sistematica presso il corso di laurea in Scienze Naturali della Facoltà di Scienze MFN. Ha presieduto il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 1996 al 1999. Dal 2001 si è trasferito alla Facoltà di Agraria, dove ha continuato ad insegnare le discipline botaniche.

Direttore del Dipartimento di Scienze Botaniche e dell'Orto Botanico (2001-2005), Presidente della Commissione Musei dell'Università (2004-2007). Dal 1991 al 1996 è Presidente della Società Botanica Italiana; membro del Comitato direttivo dell'International Association for Plant Taxonomy dal 1994 al 1999, del Comitato Nazionale per la Promozione della Cultura scientifica presso il M.U.R.S.T. dal 1989, del Comitato per lo Studio e la Conservazione dei Giardini Storici del Ministero dei Beni Culturali dal 1985 al 1997, del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici dal 1984 al 1994, del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Biogeografia dal 1976 a tutt'oggi.

Membro dell'Editorial Board delle Riviste internazionali "Webbia" e "Flora Mediterranea" e consulente editoriale di numerose riviste nazionali ed internazionali, tra cui "Plant Biosystems" e "Willdenowia".

Autore di oltre 300 pubblicazioni di carattere biosistemico, citotassonomico, geobotanico e storico, si è occupato prevalentemente di revisioni di generi critici della Flora d'Italia, di studi sulla componente endemica della Flora appenninica e mediterranea, di conservazione di ambienti naturali e della biodiversità vegetale, di flora esotica in Italia. Ha coltivato anche la storia della Botanica. Inoltre, Garbari si è occupato anche del ruolo degli Orti botanici nella scienza e nella cultura. L'interazione tra arte e scienza con particolare riferimento all'iconografia naturalistica è stato infine oggetto delle sue riflessioni.

Fabio Garbari è stato Segretario agli Atti della Serie B dal 1977, quindi ha tenuto quest'incarico per più di trenta anni, passando la mano solo poco tempo fa. Si comprende quindi quale fondamentale ruolo abbia svolto nel mantenere alto il prestigio delle Atti della Società con il rigore, la competenza e l'amplissima rete di conoscenze in campo biologico. Se gli Atti della Società hanno continuato ad essere tenuti in considerazione in campo biologico, anche in questi anni di profonde trasformazioni nella pubblicistica e nell'editoria scientifica, molto si deve a Fabio Garbari e la Società gliene è grata.

Al prof. Fabio Garbari la pergamena gli sarà rimessa in seguito non essendo potuto intervenire alla cerimonia.

Paolo Meletti

Nasce a Montemarciano (Ancona) nel 1927. Si laurea in Scienze Naturali a Pisa nel 1950 e diventa Assistente di ruolo di Botanica nel 1956 presso l'Università di Cagliari, dopo 6 anni di incarico di insegnamento di Botanica. Aiuto di ruolo dal 1960. Nel novembre 1959 assume per incarico la direzione dell'Istituto e Orto Botanico dell'Università di Cagliari che tiene fino al 1965. Nel 1964 diventa professore straordinario di Botanica presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari. Nel 1965 prende servizio a Pisa chiamato dalla Facoltà di Scienze, la quale gli affida la direzione dell'Istituto Botanico e dell'Orto che tiene fino al 1984, quando subentra il Dipartimento di Scienze Botaniche. Direttore del Dipartimento di Scienze Botaniche dal 1995 al 2000. Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, Preside della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Pisa dal 1979 al 1984. Presidente del Seminario didattico della Facoltà di Scienze MFN dalla sua costituzione (marzo 1980).

Presidente della Commissione Musei dell'Università di Pisa dalla sua costituzione (primavera 1982) fino al 2002. Ha ideato e realizzato, il giornale "Musei dell'Università di Pisa". Ha pubblicato numerosi articoli di argomento museologico. Membro del Consiglio direttivo del Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci dalla sua costituzione in Istituto (1981), di cui è divenuto Curatore Onorario, Vice presidente della Società Botanica Italiana dal 1970 al 1972, Presidente dal 1973 al 1978. Direttore responsabile dell'Informatore Botanico Italiano dal 1972 al 1978. Direttore del Corso di perfezionamento in didattica della matematica e delle scienze sperimentali, istituito dalla Facoltà di Scienze a partire dal 1988-89. Ha insegnato: Botanica per il corso di Erboristeria, Patologia vegetale, Botanica I e II per Scienze Naturali e Biologiche e Botanica annuale, Botanica II per Scienze Biologiche, Botanica farmaceutica, Botanica sistematica nella Facoltà di Agraria, Embriologia e morfologia sperimentale. Ha tenuto lezioni e conferenze a corsi di aggiornamento per insegnanti dei vari livelli scolari. Autore di più di cento pubblicazioni, ha affrontato temi di ricerca di notevole rilievo, a cominciare dallo studio del grano spontaneo in Sardegna. Meletti ha perfezionato la tecnica del trapianto embrionale e gli effetti delle radiazioni negli endospermi irradiati delle cariossidi di graminacee. Ha studiato per decenni il comportamento alla germinazione dei semi soprattutto di *Triticum* e il tema della dormienza. Infine ha studiato gli effetti dell'età sulla sopravvivenza dei semi in condizioni sperimentali. E' insignito della onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica ed è stato insignito dell'Ordine del Cherubino dall'Università di Pisa. E' stato Vicepresidente della Società Toscana di Scienze Naturali dal febbraio 1984, e poi Presidente dal 1990 al 1993. La Società gliene è grata.

Il Presidente consegna la pergamena con i complimenti di tutta l'assemblea al prof. Meletti. Il professore prende la parola per formulare il proprio ringraziamento.

Stefano Merlino

Merlino, nato a Sarzana (La Spezia) nel 1938, si laurea in Chimica nel 1962 all'Università di Pisa presso la Scuola Normale Superiore. Viene subito inserito nel mondo accademico nell'allora Istituto di Mineralogia diretto da Stefano Bonatti e dal 1962 al 1975 svolge le funzioni di assistente e tiene contemporaneamente anche corsi d'insegnamento di Geochimica, Cristallografia e Mineralogia. La prima parte della parabola accademica si conclude brillantemente nel 1975 con il superamento del concorso ad ordinario di Mineralogia e la successiva chiamata sulla cattedra di Cristallografia all'Ateneo pisano, dove poi svolgerà tutta la sua carriera.

L'attenzione di Merlino è rivolta all'assetto strutturale e microstrutturale di minerali ma soprattutto alle strutture più complesse, attenzione che non verrà mai meno. A ciò si devono anche gli ampi riconoscimenti che hanno avuto le sue ricerche e le soluzioni di problemi di alcune strutture ritenute fra le più complesse del mondo minerale (enigmatite, arrojadite, ashcroftina, gyrolite). Nel periodo iniziale e fino alla metà degli anni Ottanta del secolo scorso l'interesse prevalente era rivolto all'assetto strutturale dei tetrasilicati (*framework silicates*), in particolare alle zeoliti. Nella metà degli anni Ottanta Merlino affronta le relazioni di polimorfismo, politipismo e polisomatismo in minerali e sviluppa un forte interesse per le applicazioni pratiche della teoria OD. Negli anni Novanta Merlino sviluppa studi sulle relazioni composizionali e strutturali all'interno di importanti famiglie di tetrasilicati. Dalla fine degli anni Novanta vengono affrontati alcuni problemi dei silicati di calcio idrati (composti C-S-H). Si tratta di composti di straordinaria importanza per la comprensione dei processi di idratazione e presa dei cementi. Il complesso di ricerche nel campo delle strutture modulari e sulla natura OD

di molte famiglie di composti inorganici naturali e di sintesi è alla base del volume “Crystallography of modular materials” scritto assieme a G. Ferraris e E. Makovicky nel 2004. Merlino ha dato nel corso degli anni un rilevante contributo alla mineralogia speciale e regionale basato sulla completa caratterizzazione chimica e strutturale di un’ampia serie di minerali che hanno portato alla definizione di numerose nuove specie, ben 31. Il lavoro di Merlino, indirizzato prevalentemente allo studio cristallografico, strutturale e microstrutturale dei minerali, ha avuto ampi riconoscimenti internazionali, come si evince dalla Presidenza dell’International Mineralogical Association tenuta fra il 1994 e il 1998. E’ inoltre Fellow della Mineralogical Society of America. Ha ricevuto la medaglia d’oro dell’Accademia dei XL per l’anno 1994, la medaglia Plinius della Simp nel 1995, il Premio Feltrinelli dell’Accademia dei Lincei nel 1996 e il premio Brunauer della American Ceramical Society nel 2005. E’ membro eletto di prestigiose accademie straniere, tra cui l’Accademia Russa delle Scienze, e italiane, fra cui i Lincei. L’Università di Pisa gli ha conferito l’Ordine del Cherubino. E’ stato Presidente della Società Toscana di Scienze naturali dal 2006 al 2010 e la Società gliene è grata.

Il Presidente consegna la pergamena con i complimenti di tutta l’assemblea al prof. Merlino. Il professore prende la parola per formulare il proprio ringraziamento.

Marco Tongiorgi

Marco Tongiorgi è nato a Pisa nel 1934 e in questa Università si è laureato nel 1956 in Scienze Geologiche con Livio Trevisan. Ha perfezionato i suoi studi a Mainz in Germania e poi, vinto il concorso per assistente di Geologia a Catania, fu chiamato a Pisa, dove ha percorso tutta la carriera accademica. A Pisa ha tenuto i corsi di Giacimenti Minerari e di Litologia e Geologia per Ingegneria Civile fin dal 1959. Fu quindi Professore Aggregato nel 1970 e infine Ordinario di Geologia Regionale nel 1973 per passare in seguito sull’insegnamento di Stratigrafia. La sua competenza si è estesa sin dai primi passi scientifici anche alla Paleontologia, scienza che coltiverà nell’ultima parte della carriera in maniera quasi esclusiva. All’inizio, Tongiorgi offrì un lucido contributo sulla tettonica distensiva neogenica della Toscana Marittima. Compì poi un’esperienza sulla geologia dell’Appennino emiliano ma soprattutto, partendo dallo studio della “Falda Toscana”(1962-1967), dette un forte apporto all’interpretazione faldista dell’Appennino Settentrionale, che era stata decisamente rilanciata dalla scuola toscana di Trevisan. Ma oggetto principale degli studi successivi è stata la sedimentologia e la paleogeografia del Paleozoico e del Trias dall’Appennino. Importanti i suoi contributi alla conoscenza del basamento paleozoico toscano. Nel 1965 Tongiorgi inizia un sistematico studio del Monte Pisano, celebre montagna, per la quale produce una grande carta geologica, offrendo un decisivo contributo alla conoscenza del Verrucano. Tongiorgi ha poi allargato l’orizzonte ai problemi del Paleozoico nella regione mediterranea. Fondando la sua ricerca sullo studio degli Acritarchi, un gruppo composto di alghe unicellulari almeno in parte affini ai Dinoflagellati. Ha studiato il Cambro-Ordoviciano della Sardegna centrale dove le Arenarie di Solanas furono per la prima volta datate con sicurezza. Altre regioni di studio sono state le montagne di Bacony, in Ungheria e successivamente il Cambriano e l’Ordoviciano della isola di Öland in Svezia. Seguirono dal 1991 numerose collaborazioni e studi riguardanti il Paleozoico oltre che della Sardegna e Ungheria, del Karakorum, del Magreb, della Norvegia e della Cina. Di assoluto rilievo è quanto ottenuto in Cina. Per la valutazione dello studio dello stratotipo del passaggio Cambriano-Ordoviciano proposto dalla Cina, Tongiorgi fu invitato dall’Accademia Sinica di Nanjing a studiare la sezione Huanghuachang, nella provincia dell’Hubei, come sezione di riferimento per l’Ordoviciano. Ebbe poi la ventura di studiare la nuova sezione di Daping, sempre nella regione delle Tre Gole sullo Yangtze. Questi studi occuparono alcuni anni di

lavoro conclusisi nel 2003 con una poderosa memoria su una importante rivista. Di non minore importanza l'istituzione di numerose nuove specie e la revisione sistematica di alcuni generi di Acritarchi ed anche l'istituzione di nuovi generi, le cui affinità paleobiologiche e le relazioni con i Dinoflagellati hanno avuto nuova luce. Tongiorgi ha diretto a lungo la "Palaeontographia Italica", la prestigiosa rivista. Molto sentito è stato per Marco Tongiorgi il tema della Storia delle Geologia, su cui è intervenuto più volte a partire dall'ammirazione per Paolo Savi, e della divulgazione scientifica con la quale ha contribuito allo sviluppo del Museo di Storia Naturale di Calci (Pisa), di cui è Curatore Onorario.

E' stato insignito dell'Ordine del Cherubino dall'Università di Pisa nel 1994 e, nel 2008, gli è stato dedicato un volume della prestigiosa rivista "Revue de Micropaléontologie", il 51/1. Marco Tongiorgi ha dedicato molto tempo alla Società Toscana di Scienze Naturali con diverse cariche e con la cura degli Atti e infine con la Presidenza che ha tenuto dal 1994 al 2005. La Società gliene è grata.

Il Presidente consegna la pergamena con i complimenti di tutta l'assemblea al prof. Tongiorgi. Il professore prende la parola per formulare il proprio ringraziamento.

Dopo un applauso finale, che chiude la cerimonia, gli insigniti e i partecipanti all'Assemblea si trasferiscono nel Saloncino delle riunioni del Dipartimento di Scienze della Terra per un breve incontro conviviale.

Il Segretario generale
Franco Rapetti

Allegato A

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012			
ENTRATE(€)		USCITE(€)	
Quote sociali	3.000,00	Piccole spese	2.000,00
Interessi cc. postale	500,00	Spese di gestione	500,00
		Estinzione cc bancario	0,00
		Contributo convegno AIQua	400,00
		Restyling sito+ caricamento DOI 2010 & 2011 (serie A & B)	1.700,00
Totale entrate	3.500,00	Totale uscite	4.600,00
Passivo € 1.100,00			

Allegato B

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011			
Entrate (€)		Uscite (€)	
Quote sociali (ricevutario)	275,00	Piccole spese	2.194,12
Quote sociali (posta)	2.418,57	Spese di gestione	500,00
Interessi bancari	0,64	Spese bancarie	240,99
Interessi postali	0,00	Spese postali	124,47
		Diplomi d'onore	600,00
Totale entrate	2.694,21	Totale uscite	3.659,58